

EVENTI LA FRANCIA IN SCENA



INTRATTENIMENTO E CULTURA

LA FRANCIA SI RACCONTA ATTRAVERSO LA FORZA DELLO SPETTACOLO

di Yuri Fronteddu

Una stagione artistica che coinvolgerà tutta l'Italia, dedicata alla scoperta del ruolo della Francia nella creazione contemporanea e dell'importanza della cooperazione europea anche in campo artistico

Oltre 80 spettacoli, 3 grandi appuntamenti con l'arte contemporanea, 10 incontri fra conservatori italiani e francesi, eventi speciali in occasione del 60° anniversario del gemellaggio Roma-Parigi e di Mantova Capitale della Cultura 2016, i protagonisti dell'architettura del padiglione francese alla Biennale di Venezia: un totale di 150 date - quasi tutte prime in Italia - in 30 città italiane per 6

mesi ospiteranno tutta la vitalità, la varietà e il dinamismo della scena artistica francese.

È la seconda edizione de "La Francia in scena", musica, danza, teatro, circo contemporaneo, performance, fotografia, design, architettura, arte contemporanea, street art, spettacoli per ragazzi: una programmazione ricchissima che percorrerà l'Italia da nord a sud senza dimenticare le isole maggiori.

Una grande occasione per conoscere meglio lo straordinario panorama dello spettacolo e di tutta la creazione contemporanea francese con particolare attenzione ai linguaggi multidisciplinari, alle contaminazioni fra generi, alle estetiche ibride e alle opere multimediali che rinnovano la creatività attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolare i progetti che stabiliscono una continua re-

lazione fra musica elettronica e video. Tutto all'insegna del sostegno ai giovani artisti e ai talenti emergenti dell'universo performativo d'oltralpe.

Fino al 15 novembre 2016 si potrà avere la possibilità di assistere, in diverse città d'Italia, ad un sincretismo artistico tale da racchiudere musicisti, danzatori, circensi, attori, digital photographer, digital art designer, artisti contemporanei e bimbi in scena con i loro spettacoli. Un'iniziativa voluta dall'Ambasciata di Francia in Italia la quale, assieme all'Institut français, il Ministère de la Culture et de la Communication, la Sacem Copie Privée, la Commissione Europea ed altri enti, organizza rassegne artistiche sparse per l'Italia - Roma, Bologna, Milano, Napoli, Palermo, Bari e diverse altre -.

In questi spettacoli, un ruolo molto importante è giocato dalla commistione delle

nuove tecnologie, l'elettronica e il video, nonché le luci di scena e la varietà di palcoscenico, tendenti ora alla sperimentaltà, ora alla classicità, ora persino al rudimentale. L'iniziativa, inoltre, cerca di definire un dialogo d'incontro e d'impatto con la cultura d'intrattenimento italiana, al fine di creare un interessante dualismo che, in occasione del 60° gemellaggio fra Parigi e Roma, vedrà duettare Carmen Consoli e Brigitte in un'interessante performance di due grandi microcosmi artistici. Piazza Farnese prenderà per mano Place Vendome, trasmettendo forti emozioni a chi avrà la fortuna di assistere ad un tritico di voci incredibilmente interessanti. Già il 7 maggio, presso la Stazione della Leopolda a Firenze, l'evento del pianista-prodigio Christophe Chassol, ha scaldato gli animi dei partecipanti, diffondendo nelle strade del capoluogo toscano le atmosfere della sua musica pop/jazz elettronica.

Tanto altro è già in programma tra gli eventi firmati "La Francia in scena". Fra questi, ricordiamo: per la danza e gli artisti di strada, Fabrice Guillot, Emmanuel Gat, Rachid Ouramdane e Heddy Maalem (con una creazione ispirata alla poesia di Victor Hugo); per la musica, i concerti di Marc Monnet insieme a una formazione di musicisti italiani, l'Ensemble Hodos & Philip Corner, Carine Masutti, Joëlle Leandre; per il teatro, Joël Pommerat, il teatro-danza della coreografa marocchina Bouchra Ouizguen e la nuova creazione del regista e coreografo Philippe Quesne, che apre il festival con gli spettacoli "La Nuit des Taupes" e "La Mélancolie des Dragons"; per l'arte contemporanea, Camille Henrot in "Monday", 8 grandi sculture in bronzo, una sala di affreschi completamente dipinta a mano dall'artista e uno zootropio tridimensionale, e un percorso fotografico dell'artista Olivier Roller (Francia, 1971).

Carmen Consoli

